

La Casa Della Morte Piccoli Brividi

Published in 1891, this work reproduces and translates the Venetian ambassadorial despatches from the French court in the early 1560s.
Franquear quella puerta fue lo más difícil que debió afrontar en su vida. Esa puerta familiar se convirtió, en un instante, en el paso hacia la nada, la desazón, el desconcierto. La muerte nunca coqueteó con él: plantó bandera. No había preguntado, antes, si le incomodaba su presencia. Ese chico, ese adolescente, incapaz de poder esgrimir argumentos, acató, entonces, los designios de la intrusa. A diferencia de su madre, aceptó la enfermedad y la muerte de su padre sin preguntarse por qué a mí. Y él capeó el largo duelo hasta que, como adulto, encontró refugio en las respuestas que aporta el tiempo. Siempre es una cuestión de tiempo. Así comienza Catambra, una historia de búsqueda, superación y rebeldía; donde el autor expone los hechos con fluidez y naturalidad. ---
Oltrepassare quella porta fu la cosa più difficile che dovette affrontare nella vita. Quella porta familiare si trasformò, in un istante, nel passaggio verso il niente, l'inquietudine, lo sgomento. La morte non lo aveva mai corteggiato: lo aveva preso al primo assalto. Non aveva chiesto, prima, se la sua presenza metteva a disagio quel ragazzo, quell'adolescente, incapace di sfoderare argomenti, si piegò, allora, ai dettami dell'intrusa. A differenza di sua madre, accettò la malattia e la morte del padre senza chiedersi "perché proprio a me". E lui si era destreggiato nel lungo combattimento finché, da adulto, aveva trovato riparo nelle risposte fornite dal tempo. È sempre una questione di tempo. Inizia così Catambra, una storia di ricerca, superamento e ribellione; dove l'autore espone i fatti con fluidità e naturalezza.

IL DONO DI NICHOLAS

Piccoli Brividi – La casa della morte

History of Scotland

Rivista mensile del "Corriere della sera."

Birsittiana

SAGGIO (36 pagine) - SAGGI - Letteratura, cinema e curiosità per sopravvivere all'apocalisse zombie
Se un giorno il mondo soccombesse a causa di un virus inarrestabile, ogni umano dovrebbe cercare il modo di sopravvivere. Alcuni umani crollerebbero sotto il peso di un'ecatombe senza ritorno, altri diventerebbero dei predatori insaziabili, altri ancora si dovrebbero nascondere per sopravvivere nella disperazione più nera. L'apocalisse dei non morti è una possibilità, gli zombie potrebbero un giorno diventare reali. Questo saggio è un piccolo viaggio tra le storie che nei secoli hanno accompagnato il reale, colorandolo di angosciose presenze. Gli zombie nella letteratura, nel cinema e nelle leggende di tante culture popolano da sempre le paure di ognuno, affasciano e sorprendono nell'oscura possibilità di un'apocalisse. Barbara de Carolis nasce in un ospedale romano dopo aver occupato il ventre materno per ben dieci mesi. Ultima di cinque figli, trascorre l'infanzia nella Roma degli anni '80 tra biciclette, tanti amici, film horror e partite a pallavolo. Frequenta il liceo artistico e si laurea in Storia moderna e contemporanea. Mamma, vegetariana dall'adolescenza, ama il mondo del cinema e della letteratura fantastica a tutto tondo. Ha iniziato a scrivere per diletto, ha collaborato con La Repubblica, svariati quotidiani locali e online, occupandosi prevalentemente di recensioni e articoli a carattere culturale, è presente nella collana "Strani bambini" a cura di Cinzia Tani, è stata selezionata per le antologie di fantascienza "NASF 7" (Tribute) e "Scritture Aliene" (Albo n° 8), nel 2012 si è classificata al secondo posto al Premio Nazionale di Letteratura Kataris. Attualmente si occupa di Risorse Umane per un importante Gruppo Editoriale e collabora con due blog letterari.
Maria Teresa de Carolis nasce a Roma e passa la sua infanzia tra cantate di Bach e passeggiate col papà è appassionato di musica classica e chiese. Dopo le superiori si diploma all'Accademia d'Arte drammatica "Pietro Sharoff" di Roma, dove studia il metodo Stanislawskij. Debutta a Teatro come professionista con "Amadeus" di Peter Shaffer per la regia di Mario Missiroli. Segue anni di fatiche teatrali: lavora con Giuseppe Cederna, Remo Girone, Umberto Orsini, Karol Zimny, Vittoria Zimny, Elisabetta de Palo, Dominic de Fazio, Anatoli Vassiliev, Nina Souty, Andru Ormion, Gaetano Lembo, Carlotta Natoli. Docome di laboratori teatrali. Scrive racconti e testi teatrali da sempre. Ha pubblicato una serie di racconti inediti per il "Corriere di Arezzo": è presente nella raccolta "Strani Bambini" a cura di Cinzia Tani. Ha collaborato con "Repubblica" come free lance nell'inserto "Affari e Finanza". Pubblica poesie con Paolina Carli all'interno della rassegna "Riviviamo il centro Storico", con il suo workshop annuale di poesia contemporanea. Scrive editoriali on line, principalmente su ambiente e diritti animali. Collabora saltuariamente con la rivista mensile AAM Terranova.
Vegan e attivista. Dal 2009 si occupa di deforestazione e specie a rischio. Nel 2010 scrive un articolo in collaborazione con il docente Paolo Sospro sulla responsabilità sociale delle imprese e viene selezionato alla Conferenza Internazionale Global Compact Network. Nel 2013 partecipa come autrice al documentario "Professione Remotti" di Silvio Montanaro. Appassionata video maker. Ha due figli, Orlando e Valentina.

Enter at your own Risk: The first ever Goosebumps. Now with creepy bonus features!
11-year-old Josh and 12-year-old Amanda just moved into the oldest and weirdest house on the block—the two siblings think it might even be haunted! But of course, their parents don’t believe them. You'll get used to it, they say. Go out and make some new friends. But the creepy kids are not like anyone Josh and Amanda have ever met before. And when they take a shortcut through the cemetery one night, Josh and Amanda learn why.

La casa della morte

Figli della Biruma

Papal Negotiations with Mary Queen of Scots During Her Reign in Scotland

Publications

Il mondo di Aldo Rossi

Ho voluto affrontare il modo di lavorare di Aldo Rossi, quella sua straordinaria capacità di andare al centro dei problemi, al nucleo di ogni tema di progetto e di trasformarlo in una questione che riguardava molto da vicino la sua vita. Ci sono due parole nei suoi scritti, razionale ed esaltato, che mi hanno fatto capire la coesistenza di due piani del discorso sul metodo: quello razionale fondato sui principi e quello analogico fondato sul desiderio di un mondo immaginato.

E. K. Chambers's seminal four-volume account of the private, public, and court stages, together with other forms of drama and spectacle surviving from earlier times, from the beginning of the reign of Elizabeth until the death of Shakespeare. Haled as a comprehensive compendium of 'practically all the discoverable evidence upon the various parts of the subject, collected, weighed, sorted, classified and built up with immense care into a logical and beautiful structure' (New Statesman), the work is still much consulted by today's scholars and historians.

Catambra

Musica E Musicisti

Publications of the Huguenot Society of London

Anderson Castle

Despatches of Michele Suriano and Marc' Antonio Barbaro

Children of the Mists is a story of enduring love. Set in the 1800s, life on Sardinia had barely changed since the time of the Caesars. Two families, the Sannas and the Canus, are united by friendship and honour; love and laughter; joy and promises; omens and superstitions; youth and experience transcend generations. However, for Raffaella and Antonio, their passionate love becomes entangled with revenge. Death changes devotion. Promises are forgotten. Vendettas cannot be ignored. Ambition clouds judgments. Antonio and Raffaella were promised to each other, nothing would keep them apart, not even family. Committed to each other, they fight for their love against all odds... Children of the Mists is a gripping journey back in time that will make the perfect addition to any romance lover's collection.
Primo è un ragazzo solitario e riservato. Nei momenti più bui della sua vita, si è sempre affidato alla scrittura per sfogarsi e andare avanti. Un giorno però ritrova una lettera scritta dal padre, prima che morisse, e le sue certezze si sprofondano. Deluso da tutto, afferra i suoi appunti e sale sul tetto del palazzo per farne un falo. Qui incontra Futura, una ragazza dall'aria ingenua e indifesa che, in piedi sul parapetto, sta per gettarsi di sotto. Primo non ha la vocazione dell'eroe, anzi il cinismo che lo contraddistingue lo porta a scrollare le spalle di fronte a quella scena, proseguendo nell'intento di bruciare gli scritti che per anni ha custodito nella sua stanza. Futura però aspettava solo qualcuno a cui aggrapparsi. Inizia così a essere una presenza fissa nella vita di Primo, che invece non vuole alcun legame con lei e deve barcamenarsi fra uno strano sentimento non corrisposto per D e il coinquilino, Elia, che si sta lentamente distruggendo a causa del vortice malato in cui il suo compagno Riccardo lo sta trascinando. Quando, una notte, Primo e Futura troveranno il corpo senza vita di una giovane ragazza, Primo capirà che rimanere uniti è l'unica possibilità per affrontare la vicenda e che è arrivato il tempo di agire.

Despatches of Michele Suriano and Marc' Antonio Barbaro, Venetian Ambassadors at the Court of France, 1560-1563

Research in Sample Farm Census Methodology

Comparative statistical efficiency of sampling units smaller than the minor civil division for estimating year-to-year change (analysis based on state farm census data)

The Elizabethan Stage: Receptions and entertainments

La realtà sconosciuta

"Questa è una storia di compostezza, dignità e di come una famiglia abbia trasformato una tragedia senza senso in un gesto che enfatizza il lato positivo della vita." - Robert Kiener, Reader's Digest
"Non riesco a pensare a nessun altro libro che superi il Dono di Nicholas nell'aprire in tutto il mondo i cuori e nel cambiare l'atteggiamento verso il bene comune." - Bud Gardner, Editore, Chicken Stoup for the Writer's Soul
"ln questo libro scritto dal padre del bambino, la famiglia Green condivide la sua meraviglia e gratitudine dinanzi all'effusione di emozioni scaturite dal cosiddetto 'Effetto Nicholas'. Non possiamo fare a meno di sentirci sopraffatti sia dalla tragedia sia dalla suprema compostezza della stona." - Family Life Magazine
"La storia di Nicholas mostra il volto umano della donazione degli organi ... Altamente raccomandato." - Library Journal
"Nessuno al mondo ha fatto di più per accrescere la consapevolezza del pubblico sulla donazione degli organi." - Howard Nathan, Presidente ed Amministratore Delegato di The Gift of Life Donor Program
"Una storia che ha legato una nazione intera al cordoglio di una famiglia." - Il Messaggero
WWW.NICHOLASGREEN.ORG [Please insert photo of Reg Green - as used on back cover of 'The Nicholas Effect']
Reg Green è il padre di Nicholas Green, il bambino Americano di sette anni che fu ucciso in una tentata rapita durante una vacanza in Italia con la famiglia. La storia catturò l'attenzione del mondo intero quando Reg e sua moglie Maggie donarono gli organi e le cornee di Nicholas a sette italiani molto malati, quattro dei quali adolescenti. I Green vivono a La Cañada, in California, con i loro tre figli, Eleanor ed i gemelli Laura e Martin.

La casa della mortaLa casa della mortePiccoli Brividi - La casa della morteEdizioni Mondadori

Non contate su di me

la carezza del falco

Una baby sitter a Beverly Hills. Immaginario, media e dintorni: rappresentazioni e progetti di bambini e bambine

Il senso dell'abitare contemporaneo

Papal Negotiations with Mary Queen of Scots During Her Reign in Scotland 1561-1567

«L’abilità con cui Attia Hosain tratta il rapporto tra comportamenti e classi sociali, cultura e differenti forme di potere femminile è splendida.» Kamila Shamsie
«Un romanzo straordinario con una protagonista altrettanto meravigliosa. I lettori si innamoreranno di Laila.» Monica Ali India, 1933. Il fumo dell’incenso disegna spirali in aria. La quiete della biblioteca infranca lo spirito di Laila, intenta a sfogliare una preziosa edizione di Alexandre Dumas appena arrivata dalla Francia. In famiglia tutti la considerano eccentrica, perché preferisce il fruscio delle pagine alla compagnia chiasiosa delle zie. L’unico che la capisce è il nonno, grande amante della letteratura occidentale. A Laila, però, quel ruolo non dispiace, perché le permette di vivere incredibili avventure insieme alle sue eroine di carta. Non sa ancora che la sfida più grande è all’orizzonte. Mentre le sue cugine sono spose felici e madri, lei non riesce ad accontentarsi di una simile prospettiva, ma desidera continuare a imparare. Grazie all’appoggio dello zio, si iscrive all’università, studia e ascolta gli animati dibattiti dei suoi compagni, che si interrogano sul futuro. E Le basta un bacio per innamorarsi di Ameer, un uomo dolce e intelligente, che però appartiene a una casta inferiore. Per la sua famiglia il loro amore è inaccettabile. Ma a Laila non è mai importato dell’opinione altrui. Vuole decidere del proprio destino, perché questo le hanno insegnato i libri. Ed è pronta a mettere a repentaglio tutto, compresi i suoi privilegi, per essere libera. Attia Hosain ha un posto speciale nel cuore del pubblico anglosassone perché per anni è stata il volto di un celebre programma della BBC. Il suo esordio, La casa delle donne, pubblicato in prima edizione nel 1961, è stato riscoperto solo recentemente e riconosciuto come un piccolo tesoro della letteratura. Perché la storia di Laila è un bellissimo esempio di autodeterminazione femminile, calato nel mondo affascinante dell’Oriente.

“STRANI ANTICHI SCRITTI PERDUTI”, verì o presunti tali, vecchi migliaia di anni, considerati distrutti, scomparsi, o perduti come i Dialoghi di Solone e Platone sull’Atlantide ad ampliamento di Timeo e Crizia, provenienti dal mercato nero dell’archeologia di segrete collezioni private, insieme a rivelazioni medianiche al limite tra l’incredibile e l’incaccettabile che illuminano un “colossale quadro” dimenticato, di civiltà perdute, conoscenze superiori, visitatori extraterrestri, maestri divini, che formano il tessuto di questo memoriale postumo di un inafferrabile trafficante di antichità di nome Parri, venuto alla luce dopo oltre 20 anni di oblio. UN INEDITO al limite estremo tra falso ben conegnato e “scherzo ciarlatano” pseudo archeo proto-preistorico... senza, forse, essere nessuno dei due.

UN LIBRO MAI PUBBLICATO PRIMA!

Strani Antichi Scritti Perduti

The Elizabethan Stage

History of Scotland: MDXLV-MDLXXIII

Welcome to Dead House (Classiic Goosebumps #13)

Eravamo alla metà di giugno, eppure il cortile era ricoperto da un soffice tappeto di foglie morte che si sbriciolavano sotto i piedi, man mano che risalivamo il viale verso la casa, con uno scricchiolio che non esiterei a definire sinistro...

La vicenda si svolge in Cina dal giugno 1900, periodo in cui è in atto la Rivolta dei boxer.
1. Le rovine di Khang-hi. Il mandarino Ping-Ciao e il manciù Sum, ufficiale della guardia imperiale, si recano alle rovine di Khang-hi, dove si svolgerà una riunione del Giglio azzurro, società segreta che appoggia il movimento dei boxer, che vogliono distruggere gli occidentali e scacciare dalla Cina cristiani ed europei. Ping-Ciao odia in particolare un prete, il missionario padre Giorgio, che accusa di avere convertito al cattolicesimo suo figlio Wang.
2. Il capo del Giglio azzurro. Alla riunione assiste anche il quindicenne Sheng, guardiano delle rovine. Egli però è anche al servizio del diciottenne Enrico Muscardo, figlio dell'imprenditore ed ex bersagliere Roberto, fratello di padre Giorgio, in Cina per affari al seguito del missionario. Sheng corre ad avvertire Enrico che un imminente pericolo minaccia lui e la sua famiglia.
3. Il missionario. Sheng ed Enrico giungono a Ming, piccolo villaggio roccaforte del cattolicesimo, ed avvertono del pericolo anche padre Giorgio. Roberto è fuori dal villaggio: si è recato a radunare alcuni operai.
4. La strage. Un numeroso gruppo di boxer, composto da cinesi feroci ma malvestiti e male armati, comandato da Ping-Ciao, che vuole catturare vivo padre Giorgio per torturarlo, fa irruzione nel villaggio, uccide molti abitanti e mette a fuoco le case. Padre Giorgio, Enrico, Sheng e pochi cinesi riescono a resistere barricati finché odono il ritorno di Roberto.
5. Il mandarino prigioniero. Roberto torna con alcuni operai italiani e un gruppo di cinesi: sono ben armati e riescono a mettere in fuga i boxer. Catturano casualmente Ping-Ciao, che prima di essere riconosciuto finge di essere a sua volta vittima dei boxer. Padre Giorgio, però, in nome degli insegnamenti del cristianesimo, decide di perdonarlo e lasciarlo libero.
6. L'agguato. Gli scampati alla strage fuggono dal villaggio per raggiungere il Canale Imperiale, sul quale intendono fuggire a bordo di alcune giunche. I boxer tendono loro un agguato, ma Roberto, forte della sua esperienza di bersagliere, organizza brillantemente la resistenza e giungono infine ad un fiume.
7. Il traditore. Prima che riescano a salire sulle barche sono ancora assaliti dai boxer, che uccidono tutti i cinesi del gruppo. Con gli occidentali resta il solo Sheng, a bordo di una sola barca. Fanno una sosta presso una casa abbandonata per procurarsi cibo (qui liberano un pazzo tenuto in una gabbia secondo l'uso cinese), poi si fermano per la notte sull'isolotto di un pescatore, che dapprima è diffidente, poi offre loro ospitalità.
8. Il fiume di fuoco. Ma il pescatore li tradisce: di notte, avverte i boxer, che guidati ancora da Ping-Ciao, cercano di catturare i fuggitivi appiccando il fuoco alla vegetazione alle rive del fiume. Roberto Muscardo si avvede in tempo del pericolo, e riprendono la fuga riuscendo finalmente a raggiungere la giunca con la quale sperano di continuare la fuga con più tranquillità.
9. Sul Canale Imperiale. Con la giunca di Men-li, vecchio cinese convertito, cominciano a navigare verso Tientsin, dove sperano di trovare le truppe occidentali venute a combattere i boxer che stringono d'assedio a Pechino, senza che l'imperatrice riesca a contrastarli, le legazioni straniere. Lungo il Canale Imperiale incontrano barche messe a guardia da Ping-Ciao; Men-li finge di essere anch'egli al servizio del mandarino e inganna le guardie, ma poco dopo sentono approssimarsi altre barche dei boxer e non hanno altra scelta che affondare la giunca e rifugiarsi in una palude vicina.
10. La laguna della morte. Attraversano una putrida palude, detta "della morte" per le cattive esalazioni delle acque, e trovano riparo in un tempio buddista abbandonato. Poco dopo sentono in lontananza i latrati del cane di Men-li, che il vecchio aveva abbandonato sulla giunca per non avere intralci nella fuga, e temono che li abbia seguiti aiutando i boxer a trovarli.
11. Il cane del pescatore. E infatti è proprio così: i boxer, sempre comandati da Ping-Ciao e da Sum, che odia gli europei perché uno di essi ha ucciso suo fratello, si sono fatti guidare dal cane, che poi hanno ucciso, e si apprestano ad assaltare il tempio.
12. La vittoria dei banditi. I boxer irrompono nel tempio e, nonostante la strenua difesa degli assediati, hanno la meglio: tutti rimangono uccisi, tranne Sheng, Enrico, Roberto e padre Giorgio, che Ping-Ciao fa catturare vivi per poterli torturare.
13. Il campo di Palkiao. I prigionieri vengono condotti a Palkiao, nel settentrione, ove si trova un grande campo di boxer. Sono chiusi in gabbie, tranne Roberto, che viene imprigionato in un pesante asse di legno detto kangue che gli stringe testa e polsi. Durante il cammino possono vedere Pechino in fiamme, in preda alla rivolta dei boxer. A Palkiao, vengono condotti nel cosiddetto "campo della giustizia", in cui i cristiani vengono sottoposti ad orribili torture.
14. Il supplizio di notte. Padre Giorgio è condannato al "supplizio di pettini" (che consiste nel far odeggiare con una fune il condannato tra due file di denti aguzzi), ma prima che il supplizio cominci Ping-Ciao lo ferma. Egli vuole sapere dove si trova il figlio Wang, che non vede da quando si è convertito: gli dicono che è a Pechino (in realtà da due anni padre Giorgio non ha sue notizie), e Ping-Ciao decide che condurrà padre Giorgio a Pechino per cercare Wang. Gli altri resteranno al campo, dove, però, operano segretamente delle società, (la Croce gialla e la Croce di Pei-ho), che si occupano di mettere in fuga i cristiani prigionieri o di attenuare le loro sofferenze.
15. La fuga. Padre Giorgio parte con Ping-Ciao per Pechino. Gli altri riescono a liberarsi grazie al capo della Croce gialla che dà loro coltelli e intontisce le guardie con l'oppio. Poi vengono liberati anche dodici cinesi cristiani condannati a morire di fame. Ottenuti cavalli e abiti, si dirigono verso Pechino: fingono di essere boxer che hanno catturato dei cristiani, e riescono ad entrare in città, sconvolta dalla rivolta.
16. Gli orrori di Pechino. A Pechino prendono possesso di una ricca casa abbandonata, poi il giorno successivo si mettono in contatto con il gruppo locale dellaCroce gialla, il cui capo propone di far rientrare Wang dalla Mongolia, dove sa che è rifugiato, e di intraprendere qualche iniziativa nei quattro o cinque giorni che saranno necessari per il suo arrivo. Roberto ed Enrico hanno modo di vedere come Pechino, e in particolare le legazioni straniere, sono messe in pericolo dalla rivolta.
17. La caccia al mandarino. Approfittando del fatto che Ping-Ciao e Sum, in quanto contemporaneamente rappresentanti imperiali e alleati dei boxer, girano per la città, si decide di tendere loro un agguato nella casa di Ping-Ciao nella zona chiamata "mangola" di Pechino, destinata a stranieri e cinesi normali (mentre padre Giorgio è prigioniero nell'inespugnabile zona imperiale, detta città "tartara"). Sum viene catturato, ma Ping-Ciao riesce a fuggire.
18. La confessione di Sum. Sum, minacciato di morte, rivela che padre Giorgio è prigioniero in un sotterraneo della casa di Ping-Ciao, e che il giorno dopo le porte della città tartara saranno aperte, perché l'imperatrice è stata destituita dall'usurpatore Tuan, che riceverà i capi dei rivoltosi boxer per accordarsi con loro. Il capo della Croce gialla costringe Sum a firmare un lasciapassare, col quale Roberto, Enrico e quelli della setta entreranno nella città tartara per cercare di liberare padre Giorgio.
19. La prigione nera. Roberto, Enrico (sotto vesti cinesi) e gli affiliati della Croce gialla entrano nella città tartara e trovano la casa di Ping-Ciao, vi sono solo servi perché il padrone è impegnato nelle riunioni con i capi boxer. Fanno irruzione e costringono i servi a rivelare dove è nascosto padre Giorgio: egli si trova in un "carcere nero", un pozzo mezzo pieno di immondizie dove i condannati vengono calati e quasi lasciati morire di fame. Riescono a tirare fuori padre Giorgio ma è troppo tardi: appena estratto, il missionario, provato dalla fame e dalla prigionia, muore. In quel momento si ode giungere la guardia imperiale.
20. Rinchiusi nel sotterraneo. Ping-Ciao, avvertito della cattura di Sum, è accorso alla sua casa per accertarsi delle sorti del missionario: lo trova morto tra le braccia del fratello. Roberto, Enrico e gli affiliati della Croce gialla rimangono intrappolati nel sotterraneo dove si trovava il pozzo prigione di padre Giorgio: Ping-Ciao, che ormai disperò di riuscire a sapere dove si trova il figlio Wang, decide di eliminarli facendoli annegare.
21. La vendetta del gigante. Gli imprigionati tentano una disperata sortita, ma sono catturati. Il capo della Croce gialla, un uomo di statura gigantesca, riesce a nascondersi, esce all'improvviso, ferisce mortalmente Ping-Ciao e fugge. Gli altri stanno per essere fucilati, ma in quel momento giunge Wang: Ping-Ciao gli chiede perdono per avere ucciso padre Giorgio, ordina che Roberto, Enrico e gli altri non vengano fucilati, poi muore. Epilogo. Wang riesce a portare in salvo Roberto ed Enrico, evitando che fiscano vittime della rivolta che ancora impazza, così i due, con Sheng che li ha sempre seguiti fedelmente, possono imbarcarsi su una delle navi italiane giunte con le truppe occidentali per cercare di soffocare la rivolta dei boxer. (Fonte Wikipedia)

La casa delle donne

La lettura

Alba Zeta

Il Sotterraneo della Morte

Semi-empirical Neutron Cross Sections, 0.5-15 Mev

ANDERSON CASTLE Genere: Fantasy Horror
Archie vive a Jersey City, nel New Jersey, è un ragazzo che ama leggere libri horror ma a differenza dei suoi coetanei possiede un dono speciale: è un sensitivo, riesce a prevedere il futuro e percepisce cose che sfuggono all'umana cognizione. Un giorno riceve una lettera senza mittente che gli comunica la morte di un suo lontano prozio inglese, Lord Archibald Anderson III. Il Lord lo ha nominato suo unico successore e gli ha lasciato in eredità un antico castello nelle vicinanze di Londra, a patto che il ragazzo raggiunga il maniero entro e non oltre il 31 di Ottobre, senza spiegarne il motivo. Archie giunge ad Anderson Castle accompagnato da tre simpatiche e affabile Penny. Io spavaldo e donnaiolo Rigger, e la snob e ricchissima Daphne. I quattro amici vengono accolti da un uomo di nome Frank, che si presenta come uno zio di Archie, fratello del defunto Lord. Lo zio però è chiaramente ansioso di cacciarli via, prima che giunga la notte di Halloween. Ben presto i ragazzi scoprono che in un infestato da furiosi spettri demoniaci che tentano in tutti i modi di ucciderli, e che la morte di Lord Archibald è collegata al mistero di Anderson Castle. Anderson Castle è un horror fantasy per ragazzi, volutamente ironico, e presenta il tema della tipica Haunted, la casa infestata dagli spettri, seguendo il filone narrativo dei Piccoli Brividi di R. omaggio al libro il fantasma di Canterville di Oscar Wilde, poiché ne ricalca l'ironia, l'horror soft e le situazioni a volte demenziali. Un altro libro più volte citato è l'Amleto di William Shakespeare: non a caso, il titolo di ogni capitolo racchiude in una frase della famosa tragedia, gli avvenimenti di Anderson Castle. Un terzo punto fondamentale è l'1 morte. I quattro ragazzi protagonisti vengono minacciati da presenza sovranaturali che porteranno ognuno di loro a riconsiderare il proprio rapporto con la morte, scoprendo paure che non pensavano di avere. I fantasmi non sono entità che vivono in pace, ma presentano i difetti e le debolezze di quando erano in vita, e i demoni non fanno e rendono molto più umani e reali dei protagonisti in carne e ossa.

Mila è una bambina dolcissima, ma anche tormentata e sola. Da quando i suoi genitori si sono separati, scaricando su di lei la loro faida senza fine, è stata travolta da un effetto a valanga di sensi di colpa, che ha destabilizzato la sua infanzia. Nella casa della domenica, dove il padre vive insieme alla sorella e dove lei è costretta ad andare ogni volta che il nonno si avventurava per il mondo, è un'umiliazione di non sentirsi amata: per sette lunghi anni sente su di sé solamente collera, disprezzo ed estraneità, chiudendosi sempre di più in un mondo solitario. Circondata da adulti privi di tenerezze nei suoi confronti, inizia a rifugiarsi nel suo mondo ricco di colori e sfumature, circondandosi dei personaggi delle sue favole preferite, che in un momento di bisogno le danno una vita in cui il lieto fine è ancora possibile. Le storie la curano, la prendono per mano... e così, diventata adulta, si affida al potere terapeutico della parola scritta per raccontare il suo vissuto senza provare eccessivo dolore: in questo delicato viaggio dell'anima, può accarezzare la fragile bambina che è stata, e promettere alla donna che è o potrà mai di sognare.

La casa della vita

UNA TESTIMONIANZA SUL POTERE DELL'AMORE

e la fiaba continua... Oberndorf 1818-2018

History of Scotland [1149-1603]

La casa della domenica